

COMUNE DI ISPANI (SALERNO)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - DPCM 17/07/2020

Annualità 2020

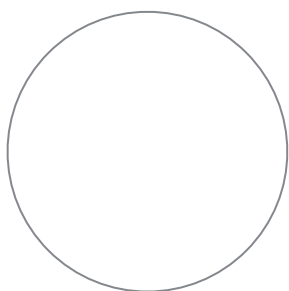
- Abbattimento barriere architettoniche e razionalizzazione area pedonale alla frazione Capitello in zona Parco Giochi e aree adiacenti -

RELAZIONE PAESAGGISTICA E TECNICA ILLUSTRATIVA

Allegati:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

IL TECNICO



Ispani, _____

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

Resa ai sensi del D.P.C.M 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42".

COMUNE DI ISPANI (SA)

1) RICHIEDENTE: COMUNE DI ISPANI

☐ Persona fisica ☐ Società ☐ Impresa ☒ Ente

2) TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: Lavori di Abbattimento barriere architettoniche e razionalizzazione area pedonale alla frazione Capitello in zona parco giochi e aree adiacenti.

3) OPERA CORRELATA A:

☐ Edificio ☐ Area di pertinenza o intorno dell'edificio
☐ Lotto di terreno ☐ Strade, corsi d'acqua ☒ Territorio aperto

4) CARATTERE DELL'INTERVENTO:

☐ Temporaneo o stagionale
☒ Permanente
☒ a) Fisso
☐ b) Rimovibile

5) DESTINAZIONE D'USO DEL MANUFATTO ESISTENTE O DELL'AREA INTERESSATA (SE EDIFICIO O AREA DI PERTINENZA)

☐ Residenziale ☐ Ricettiva/turistica ☐ Industriale/artigianale
☐ Agricolo ☐ Commerciale/direzionale ☐ Altro

6) CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

☐ Centro storico ☒ Area urbana ☐ Area periurbana
☐ Territorio agricolo ☐ Insediamento sparso ☐ Insediamento agricolo
☐ Area naturale

7) MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

☒ Costa (bassa/alta) ☐ Ambito lacustre/vallivo ☐ Pianura
☐ Versante (collinare/montano) ☐ Altopiano/promontorio

☐ Pianura valliva (montana/collinare)

☐ Terrazzamento

☐ Crinale

8) UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

☒ Estratto ortofoto;

☒ Estratto I.G.M.;

☒ Stralcio aerofotogrammetrico;

☒ Stralcio catastale

9) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

10.a) ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 – 141 - 157 DEL D. LGS 42/04):

☐ Cose immobili

☐ Ville, giardini, parchi

☐ Complessi di cose immobili

☒ Bellezze panoramiche

10.b) PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 D. Lgs. 42/04):

11) NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA
(Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area d'intervento e il contesto paesaggistico)

12) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
(Dimensioni, materiali, colori, finiture, modalità di messa in opera ecc. con allegata documentazione di Progetto)

13) EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

14) MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

INTRODUZIONE

Il D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 s'inserisce in un quadro normativo sulla tutela del paesaggio che è stato segnato, in questi ultimi anni, da una profonda evoluzione dei profili legislativi che, a partire dalla promulgazione della Convenzione Europea del Paesaggio, fino all'emanazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ha definito un nuovo concetto di paesaggio e disposto nuove regole per la tutela. Al concetto di paesaggio oggi viene attribuita un'accezione più vasta e innovativa, che lo caratterizza per la presenza delle risorse ed elementi naturali, dei segni lasciati sul territorio dal lento evolversi della storia della presenza dell'uomo e delle loro interrelazioni. Il paesaggio viene assunto, perciò, a patrimonio culturale che nel suo valore di globalità unisce senza soluzione di continuità i beni storici, monumentali e le caratteristiche naturali del territorio. L'identità e la riconoscibilità paesaggistica rappresentano, quindi, un elemento fondamentale della qualità dei luoghi e sono direttamente correlate alla formazione e all'accrescimento della qualità della vita delle popolazioni. Al paesaggio viene, così, attribuito il ruolo fondamentale di accrescere il benessere individuale e sociale e d'innalzare così la qualità della vita delle popolazioni, contribuendo alla salvaguardia delle loro identità. Più è sviluppato e partecipato il senso di appartenenza delle popolazioni ai luoghi, più è radicato il loro senso d'identità in quel contesto paesaggistico, che tenderanno a tutelare.

Nella ricerca metodologica finalizzata all'affermazione di tale concetto di paesaggio, il D.P.C.M. può ricoprire due ruoli fondamentali. Il primo, nel contribuire a formare la conoscenza collettiva preliminare alla tutela del paesaggio, sviluppando nelle popolazioni il loro senso di appartenenza, attraverso la conoscenza dei luoghi.

Il secondo, nel realizzare una nuova politica di sviluppo del paesaggio-territorio, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni centrali e locali nelle azioni di tutela e valorizzazione del paesaggio, riconoscendo a questo una valenza che può agire da volano per lo sviluppo socio economico, attraverso l'individuazione di scelte condivise per la sua trasformazione. Per quanto detto, la Relazione Paesaggistica, autonoma dalle documentazioni per le altre autorizzazioni di legge e specifica per il paesaggio, intende costituire un supporto di metodo per la progettazione paesaggisticamente "compatibile" degli interventi, svolta sia da tecnici sia da committenti privati e pubblici; intende inoltre costituire un riferimento metodologico anche per la valutazione degli interventi, dal punto di vista dei loro effetti paesaggistici, sia per i luoghi tutelati, che per quelli ordinari, che per i casi dove occorre una specifica procedura di valutazione di impatto ambientale. Tutto ciò costituisce una sezione importante di una strategia complessiva per il paesaggio, che agisce attraverso la pianificazione paesaggistica ai diversi livelli amministrativi, la formazione di Commissioni per il Paesaggio, la collaborazione degli Uffici decentrati della tutela (Soprintendenze) con gli enti locali.

TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

L'opera per cui si richiede il Titolo abilitativo, è la realizzazione di opere mirate all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla razionalizzazione dell'area pedonale nei giardini pubblici della frazione Capitello e in aree adiacenti.

OPERA CORRELATA – CARATTERE DELL'INTERVENTO

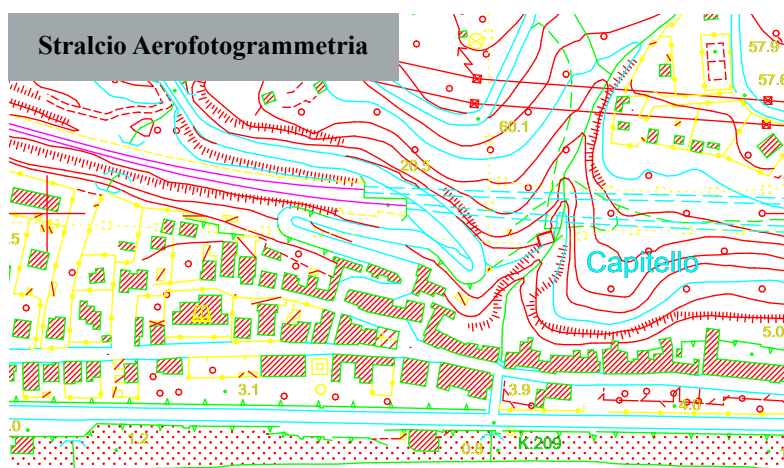
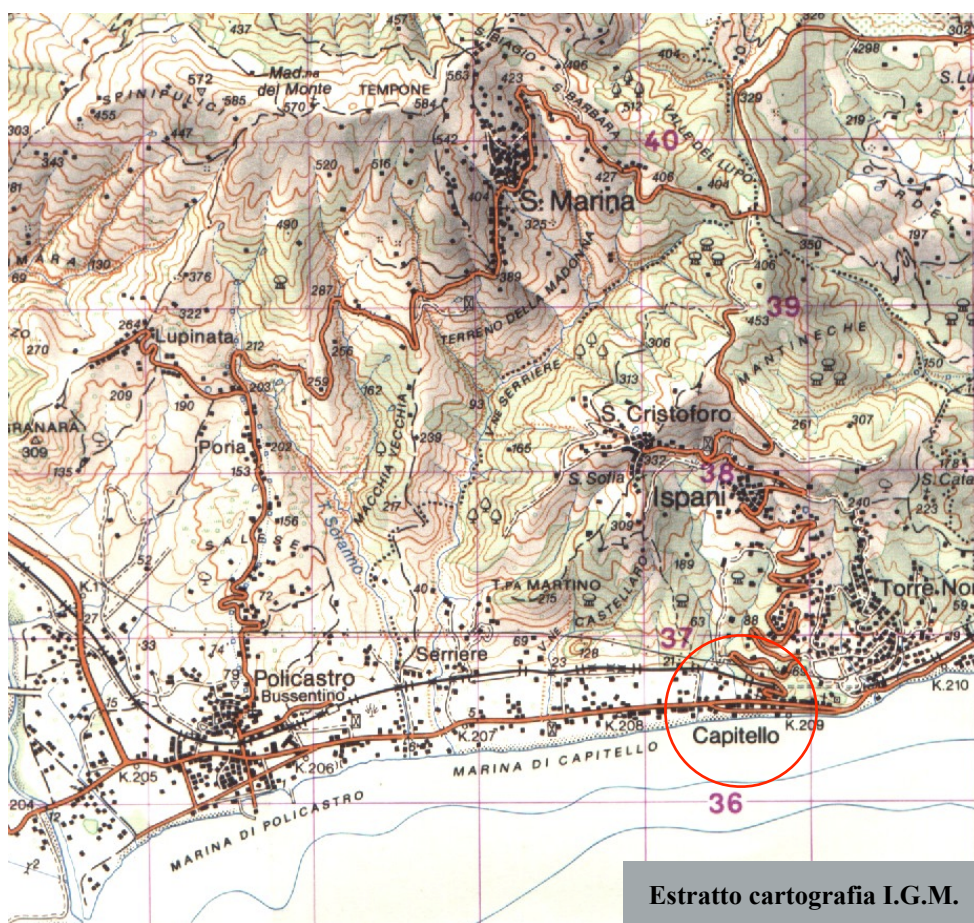
L'opera oggetto dell'intervento è correlata a territorio aperto.

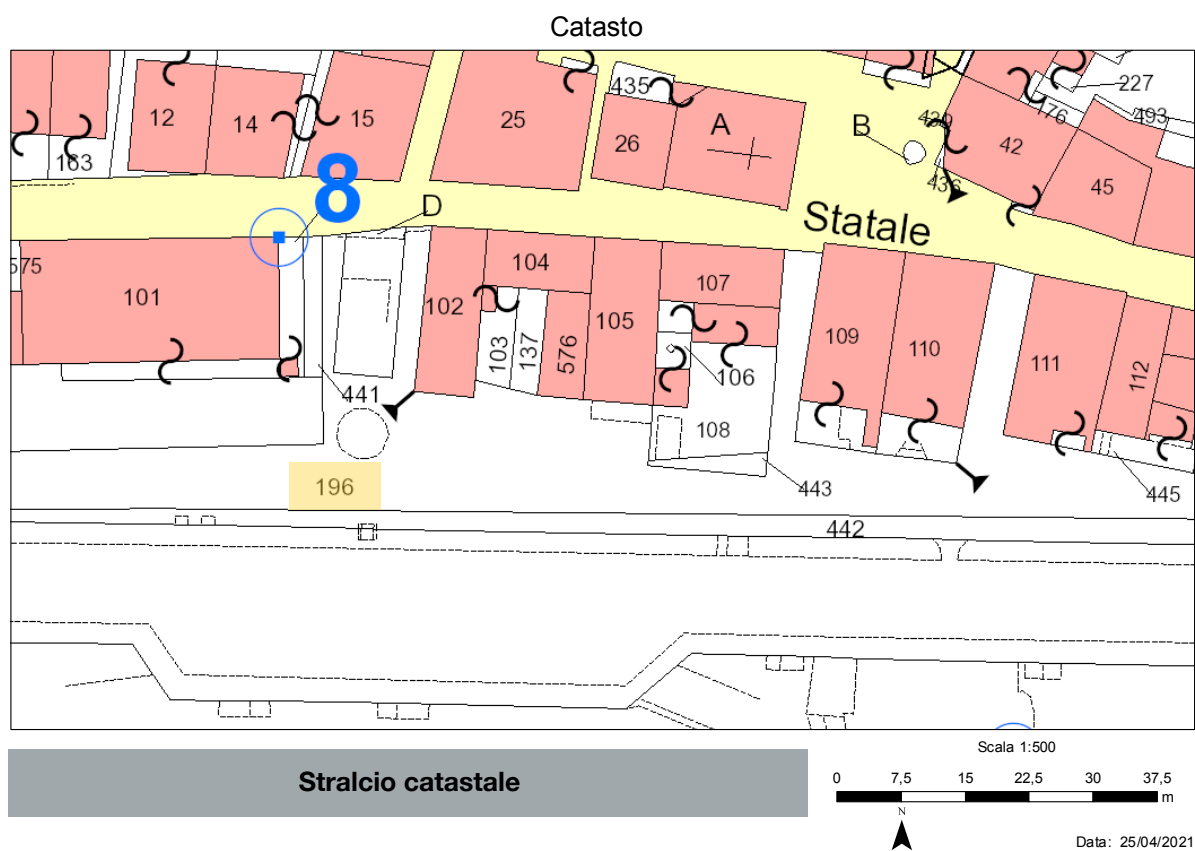
L'intervento ha carattere permanente e trattasi di adeguare l'area per l'utilizzo dei percorsi anche ai disabili con interventi alle opere esistenti e un'adeguata e attenta funzionalità ai percorsi pedonali confluenti su dette aree.

CONTESTO PAESAGGISTICO

Il contesto paesaggistico in cui si localizza l'intervento è in area urbana, in quanto ricade all'interno del centro urbano della frazione Capitello. Infatti, come mostrato nella cartografia, l'area è situata nei pressi del lungomare, si apre sulle principali vie del paese, nelle immediate vicinanze della Strada Provinciale 110, a sud della rete ferroviaria Salerno-Reggio Calabria e in adiacenza della S.S. 18 Tirrenia Inferiore.

Localizzazione del fabbricato oggetto d'intervento





Google Maps



ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 – 141-157 DEL D. LGS 42/04)

Il provvedimento ministeriale vincolante l'area in qualità di bellezze panoramiche è il D.M. 07 giugno 1967 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona nel Comune di Ispani (Sa)” (G.U. n. 159 del 17 giugno 1967). Tale decreto, “riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché ricca di vegetazione tipica e di nuclei abitati aventi singolari valori paesaggistici, rappresenta un insieme di valore estetico e tradizionale integrato e qualificato da monumenti archeologici e architettonici, nonché un quadro panoramico di incomparabile bellezza godibile dagli innumerevoli punti di vista accessibili al pubblico, decreta che la zona sita nel territorio del Comune di Ispani come appresso specificata ha notevole interesse pubblico ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: con il Golfo di Policastro, Comune di Santa Marina, strada ferrata, Strada Statale S.S 18, Strada Provinciale 110, curva di livello a quota 3 m., Comune di Vibonati.

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 D. LGS. 42/04)

L'area oggetto d'intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 “Aree tutelate per legge” del D.Lgs. 42/2004, lettera “a”, territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. Infatti, l'immobile interessato, è posto a una quota dal livello del mare di circa 3 metri (come osservabile dalla cartografia allegata).

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Premessa

Il progetto per i lavori da realizzare, rientra tra le “OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI” - Annualità 2020 del DPCM 17/07/2020 e prevede opere per l’abbattimento delle barriere architettoniche e la razionalizzazione dell’area pedonale per la zona Parco Giochi e aree adiacenti della frazione Capitello.

Attualmente l’area dei giardini pubblici, nella parte interessata dal Parco Giochi è sprovvista di elementi fondamentali all’abbattimento delle barriere architettoniche. Le scale che servono i giardini della Via Riviera, elementi a servizio del marciapiede tangente la S.S. 18, sono inadeguate all’utilizzo di persone diversamente abili o alle mamme che portano i bambini con i passeggini ai giochi; lo stesso Parco Giochi è provvisto di attrezzature adeguate alla sicurezza dei fruitori ma, insistono nell’area parco elementi che necessitano di opere protettive anti-trauma per salvaguardare la sicurezza delle persone. I vicoli che contornano l’area sono aperte ed accessibili anche con autoveicoli, necessitano di opere che siano di esclusivo accesso pedonale.

Ubicazione dell'opera

La porzione di area interessata dall’intervento è riportata nel N.C.E.U. del Comune di Ispani al Foglio n. 10 particella n. 196 e 197. L’area è circoscritta, in maniera particolare, per il tratto dei giardini pubblici di Via Riviera che parte dalla traversa (incrocio Via Principe di Piemonte), raccoglie i vicoli che versano nei giardini pubblici e arriva all’ultima traversa di Via Risorgimento. E’ all’esterno della perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, e ricade in Area Contigua ai sensi del D.P.R. 05/06/1995 ed è posta ad una quota di circa 2 metri lineari dalla linea di battaglia (vedi aerofotogrammetria allegata).

Opere da realizzare:

Le opere previste in progetto sono essenzialmente divise per zone:

Zona “A” - Realizzazione di una rampa per disabili in adeguamento alle norme per l’abbattimento delle barriere architettoniche sia per la scala esistente che per il marciapiede in direzione delle strisce pedonali di attraversamento della S.S. 18;

Zona “B” - Realizzazione di opere per una migliore e più sicura fruibilità del Parco Giochi per i bambini;

Zona “C” - Realizzazione di opere per la sicurezza dei fruitori del Parco Giochi con l’installazione di protezioni anti-trauma delle sedute esistenti;

Ulteriore opera prevista in progetto è la razionalizzazione dell’area pedonale per l’area adiacente al suddetto Parco, ampliata per i vicoli che si dimenano verso la Via Riviera.

La realizzazione della rampa per i disabili è prevista in adeguamento della scala esistente posta e rappresentata nei grafici in allegato in zona “A”, in prossimità del Parco Giochi, con la possibilità di essere utilizzata anche dalle mamme che portano i loro bambini con il passeggino. Si prevede pertanto, il taglio della scala per un lato e la realizzazione di detta rampa; essa, si sviluppa per una lunghezza pari a circa 10,75 m. con una pendenza massima del 8%, così come previsto dalle norme in materia, racchiusa dall’inferriata e di larghezza pari a quella della rampa di scala esistente dalla parte opposta. I materiali utilizzati per detta opera saranno gli stessi e a continuità di quelli già esistenti, così per la ringhiera a supporto della rampa.

In detta zona, si prevede la realizzazione, in adeguamento del marciapiede che percorre la S.S. 18 ed in corrispondenza delle strisce pedonali di attraversamento, dell’abbassamento di parte del marciapiede per la creazione della rampa per i diversamente abili. Per tale opera, sarà eseguito il taglio del marciapiede e con materiale e opera simile a quella esistente, il completamento a regola d’arte.

Per la zona “B” di progetto, le opere mirano alla realizzazione del prolungamento del tappetino anti-trauma, previa demolizione dell’aiuola adiacente il Parco Giochi e lo spostamento della fontana. L’opera è mirata per dare maggiore spazio ai giochi per bambini ed eventuale inserimento di ulteriore e futura attrezzatura in adeguamento degli stessi. Il tappetino da installare sarà di continuità e simile a quello esistente; la fontana sarà posta in posizione più consona per la fruizione dell’area, accostata al muro che delimita il territorio.

Altra opera prevista per la zona “B” è la demolizione del muretto a contorno dell’aiuola esistente posta nelle vicinanze della vasca e la realizzazione di una seduta che contorna la stessa. L’aiuola, caratterizzata dall’enorme pianta che insiste, è luogo di sosta per le persone che accedono al Parco Giochi, pertanto, la seduta a contorno della pianta è fondamentale in un luogo che è centrale al lungomare di Capitello. Sarà prevista la messa in opera di muretto intonacato con soprastante base per la seduta in mattoni pieni. L’aiuola sarà fornita di terreno vegetale a riempimento della vasca realizzata, a miglioramento e di sostanza per la pianta insistente.

La zona “C” è semplicemente interessata dall’installazione di materiale protettivo anti-trauma per le sedute fisse esistenti. Pertanto, è prevista la messa in opera di materiale idoneo e resistente ad eventuali urti per tutta la seduta, in riguardo particolare per gli spigoli degli stessi.

Inoltre, a conclusione delle opere previste, in riguardo all’uso pedonale delle aree adiacenti ai giardini pubblici, si rende razionalizzare l’area con opere tali da rendere utilizzabile i vicoli indicati in progetto (TAV. 2) solo per l’accesso pedonale. Pertanto, saranno posti in essere, nei punti indicati nella tavola n. 2, in corrispondenza dell’ingresso delle vie, fioriere e idonea segnaletica per il divieto all’accesso carrabile delle stesse.

Saranno utilizzati materiali che non alterano assolutamente l’aspetto estetico e formale preesistente e la morfologia del contesto paesaggistico, una volta realizzate le opere, non sarà modificata in maniera sostanziale. Come si evince dalle foto allegate, con buona approssimazione si può affermare che gli effetti conseguenti alla realizzazione dell’opera sono trascurabili rispetto agli elementi oggetto di tutela, in virtù dei seguenti motivi:

- Non vi è alcuna alterazione percettiva del paesaggio;
- I materiali e i cromatismi utilizzati, data la loro natura (colore, intonaco, ecc.), s’inseriscono perfettamente nel contesto paesaggistico – ambientale del territorio.

Per quanto su esposto si ritiene che l’intervento non necessita di alcuna opera di mitigazione in quanto le opere sono la continuità di quelle già esistenti e anche se sono visibili dai punti di vista più panoramici del luogo, si inseriscono perfettamente al contesto originario.

Per maggiori dettagli, si rimanda la visione degli elaborati illustrativi in allegato.

DOCUMENTAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA

● PIANTE – PROSPETTI – SEZIONI STATO ATTUALE E DI PROGETTO

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL’OPERA

Come si evince dalla documentazione fotografica, la zona interessata pur essendo visibile dai punti di vista più panoramici, l’intervento proposto in progetto si ritiene essere compatibile con i principi del D.M. 07 giugno 1967, in quanto:

- Non vi sono alterazioni di alcun genere sul soprassuolo arboreo esistente e nell’ambiente circostante, visto che si tratta di opere su manufatti esistenti ed eseguite nel rispetto del contesto originario;
- Non vi è alcuna alterazione percettiva del paesaggio;

-
- I materiali e i cromatismi utilizzati, data la loro natura s'inseriscono perfettamente nel contesto paesaggistico – ambientale.

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Le opere da realizzare, inserite nel contesto, pur essendo visibili dai punti di vista panoramici, e trattandosi di opere non contrastanti e deturpanti, sono perfettamente inserite nell'ambiente che le circonda e, rientrano in quelle opere richiamate dall'art. 3 - punto 1 - del D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" di cui all'art. 146, comma 9, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e succ. mod. ed integrazioni.

IL TECNICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





Foto n. 3 - Vista su Parco Giochi



Foto n. 4 - Vista aiuola - Zona "B"